

COMUNICATO STAMPA

GRUPPO UNIPOL: APPROVATO IL BILANCIO 2011. NEL RAMO DANNI SUPERATI I TARGET DEL PIANO INDUSTRIALE AL 2012 CON UN ANNO DI ANTICIPO

- **Ramo Danni:**
 - **Combined Ratio a 95,5% (102,1% nel 2010; 99,6% e 97,5%, rispettivamente target 2011 e 2012 da Piano Industriale)**
 - **Raccolta Premi diretta pari a 4.333 milioni di euro (+2,1% rispetto al 2010)¹**
- **Ramo Vita: valore della nuova produzione (NBV) del 2011 pari a circa 50 milioni di euro (42 milioni nel 2010)²**
- **Margine di solvibilità pari a 1,4 volte i requisiti regolamentari; excess capital pari a 900 milioni di euro**
- **Utile netto consolidato, ante *impairment* sugli avviamenti di Unipol Banca, pari a 226 milioni di euro (-94 milioni di euro post effetto *impairment*)**
- **Raccolta diretta da clientela terza del comparto bancario +10,2% rispetto al 2010. Miglioramento del gap tra raccolta da clientela terza e impieghi per circa 600 milioni di euro**

*** **

PROGETTO DI INTEGRAZIONE TRA IL GRUPPO UNIPOL E IL GRUPPO FONDIARIA SAI PREDISPOSTO DA UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO S.p.A.

LINEE GUIDA

- **Target 2015:**
 - **Premi Danni pari a circa 10,5 miliardi di euro; premi Vita pari a 7,1 miliardi di euro**
 - **Combined Ratio pari a circa 93%**

¹ A nuovo perimetro, con l'apporto del Gruppo Arca

² Dati 2010 ricalcolati secondo le ipotesi 2011

- **Sinergie a regime stimate in oltre 300 milioni di euro**
- **Utile netto stimato in circa 1 miliardo di euro**
- **Margine di solvibilità pari a circa 1,5 volte i requisiti regolamentari**

BOLOGNA, 15 MARZO 2012 – Il Consiglio di Amministrazione di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., riunitosi in data odierna, ha approvato il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2011 e il progetto di bilancio di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. 2011.

BILANCIO CONSOLIDATO

L'esercizio 2011 è stato caratterizzato da un favorevole andamento della **gestione industriale assicurativa** che, nel comparto Danni, ha già ottenuto il superamento degli obiettivi di marginalità tecnica del Piano Industriale previsti al 2011 e 2012. In un contesto di mercato che permane poco favorevole, sono stati ottenuti positivi risultati anche nella gestione del comparto Vita – con un soddisfacente risultato in termini di raccolta – e nel comparto bancario, dove la gestione industriale si è concentrata sulla focalizzazione dell'attività verso i segmenti *core* rappresentati dal *retail* e dalle PMI.

“I risultati con cui il Gruppo Unipol chiude il 2011 migliorano le previsioni”, ha dichiarato l'Amministratore Delegato **Carlo Cimbri**. “Nell'ambito di un Piano Industriale triennale avviato nel 2010, che avevamo focalizzato sul settore assicurativo, Unipol ha dimostrato la capacità di centrare i principali obiettivi gestionali e industriali con un anno di anticipo rispetto ai target prefissati”.

“La difficile congiuntura economica e l'instabilità dei mercati finanziari dell'area Euro – ha proseguito Cimbri - ci obbligano a valutazioni prudenti sotto il profilo della patrimonializzazione e non consigliamo la distribuzione di dividendi. Lavoriamo per costruire un valore per gli azionisti solido e stabile nel tempo, anche operando scelte difficili”.

Più in dettaglio, la **gestione industriale Danni**, a fronte di politiche assuntive che rimangono improntate alla selettività degli affari ed alla razionalizzazione della rete agenziale, ha raccolto nell'anno 2011 premi pari a 4.333 milioni di euro (+2,1% rispetto al 31 dicembre 2010), di cui 2.623 milioni di euro nei rami Auto e 1.710 milioni di euro nei rami Non Auto.

Positivi i **risultati delle compagnie specializzate del Gruppo**: nel comparto Auto, che nel complesso presenta un incremento del 2,7% sul 2010, si segnala la crescita del fatturato di **Linear**, con premi per 201 milioni di euro (+17,8% sull'esercizio precedente). Nel comparto Non Auto, che per il Gruppo presenta premi in crescita

dell'1,2%, la raccolta premi di **Unisalute** è pari a 211 milioni di euro (+19,4% rispetto al 2010).

Sul versante della sinistralità è proseguito nel 2011 il miglioramento della marginalità industriale registrato già a partire dall'esercizio 2010. Il Gruppo ha registrato, a fine 2011, un rapporto sinistri su premi del lavoro diretto (**loss ratio**) del 73,2%, in miglioramento di 6,8 punti rispetto all'80% del 2010 e un **expense ratio** pari al 22,3% (22,1% nel 2010). Pertanto il **combined ratio** (lavoro diretto) è risultato al 31 dicembre del 2011 pari a 95,5%, risultato migliore rispetto al valore di 99,6% e di 97,5% indicati rispettivamente come obiettivi del Piano Industriale al 2011 e 2012.

Per quanto riguarda il **comparto Vita**, si evidenzia che lo scorso 29 settembre 2011 è stata ceduta la partecipazione detenuta in BNL Vita (51% del capitale sociale), che ha quindi contribuito in modo irrilevante al risultato economico consolidato dell'esercizio.

Il comparto Vita, considerando il Gruppo Unipol a nuovo perimetro, ha realizzato una raccolta diretta pari a 2.476 milioni di euro, in crescita del 9,6% sull'esercizio 2010, cui ha contribuito il Gruppo Arca con una raccolta diretta complessiva pari a 646 milioni di euro. La raccolta Vita di Unipol Assicurazioni si è attestata a 1.829 milioni di euro, in lieve flessione rispetto ai 1.907 milioni di euro raccolti nel 2010 (-4,1%), in un contesto generale che ha evidenziato una pesante contrazione della raccolta del mercato Vita nel suo complesso (-18% nel 2011).

Il volume della nuova produzione in termini di APE al 31 dicembre 2011 è stato pari a 248 milioni di euro (di cui 67 milioni di euro apportati dalle compagnie del Gruppo Arca), contro i 229 milioni di euro del 2010, mentre il valore della nuova produzione (NBV) si è attestato a 50 milioni di euro rispetto i 42 milioni del 2010³.

Nel **comparto bancario**, il Gruppo Unipol Banca ha registrato una raccolta diretta da clientela terza (retail e PMI), escluse le cartolarizzazioni, di 7.826 milioni di euro (+10,2% rispetto ai 7.100 milioni di euro del 2010). Il gap tra raccolta e impieghi si è ridotto di circa 600 milioni di euro rispetto al 2010.

Relativamente all'avviamento iscritto per 419 milioni di euro nel bilancio di Unipol Banca (conseguente all'acquisto di sportelli bancari) - tenuto conto dello strutturale cambiamento della situazione economico finanziaria nazionale ed internazionale e delle prospettive di generazione di valore della Banca, nonché del rialzo dei tassi di interesse - l'analisi di *impairment* ha determinato la rilevazione di una rettifica di valore pari a 300 milioni di euro lordi (circa 201 milioni di euro netti) sul conto economico di Unipol Banca. Ciò ha altresì comportato una rettifica di valore pari a circa 119 milioni di euro sull'avviamento iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo relativo alla differenza di consolidamento sulla partecipazione detenuta in Unipol Banca.

³ Le ipotesi utilizzate per il calcolo sono le seguenti: tasso medio di sconto 6,15%, tasso di rendimento medio 3,65%, Tax-rate 34,32%

Il Gruppo Unipol Banca presenta a fine 2011 un core Tier I consolidato pari a 8,2%, rispetto al 6,8% di fine 2010.

Il rapporto tra crediti deteriorati netti e i crediti totali netti del Gruppo bancario nel 2011 è pari al 12,1%, mentre la copertura degli stessi nel 2011 è pari al 25,8%. Il rapporto tra sofferenze nette e i crediti totali netti si attesta al 4,3% nel 2011. La copertura delle sofferenze, sempre nel 2011, è pari al 45,5%.

La gestione degli **attivi finanziari** è stata condizionata negativamente (in particolare la riserva patrimoniale delle attività finanziarie classificate come disponibili per la vendita ed il conto economico per i titoli valutati al *fair value*), a partire dal secondo semestre, dall'aggravarsi della crisi dei debiti sovrani di alcuni Paesi dell'Area Euro, tra cui l'Italia. Il citato effetto negativo nei primi mesi del 2012 si è ridotto considerevolmente (al 12 marzo la riduzione della perdita era stimata in circa 490 milioni di euro). Nonostante gli effetti della crisi dei mercati finanziari la gestione finanziaria, nel periodo in esame, ha fatto registrare un rendimento positivo pari a circa il 3,2%.

Unipol Gruppo Finanziario e le società controllate Unipol Assicurazioni e Unipol Banca, aderendo a quanto previsto dall'art. 23, commi da 12 a 15, del D.L. 98/2011 (convertito con L. 111/2011), hanno affrancato il maggior valore delle partecipazioni di controllo detenute, per la quota corrispondente al valore degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, provvedendo al versamento di una imposta sostitutiva pari a euro 247 milioni, con un risparmio di imposte future previsto in 432 milioni di euro.

Il Gruppo Unipol chiude l'esercizio 2011, ante *impairment* su avviamenti del comparto bancario precedentemente esposto, con un **risultato consolidato** pari a 226 milioni di euro (-94 milioni di euro post *impairment*) rispetto ad un risultato di 71 milioni di euro realizzato nel 2010.

Si rafforza la situazione di solvibilità consolidata a fine esercizio, che presenta una eccedenza degli elementi costitutivi pari a circa 1,4 volte i requisiti regolamentari, comprensivo di un beneficio connesso all'applicazione dei Regolamenti emanati dall'Isvap a fronte della reiterazione del D.L. n.185/2008 (cosiddetto "decreto anticrisi") pari a circa 15 punti percentuali. La posizione di solvibilità, non considerando l'applicazione dei suddetti Regolamenti, sarebbe comunque risultata pari a circa 1,25 volte i minimi di legge. Il capitale in eccesso è quindi stimato in 900 milioni di euro.

Tenuto conto del contesto di volatilità dei mercati e della priorità strategica rappresentata dalla solidità patrimoniale, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di non proporre all'Assemblea degli Azionisti la distribuzione di dividendi per l'esercizio trascorso.

Il Consiglio di Amministrazione di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., riunitosi in data odierna, ha anche approvato il budget 2012 del Gruppo *stand alone* che non considera gli

effetti derivanti dall'operazione di integrazione con il Gruppo Fondiaria Sai e relativo aumento di capitale. Il Budget 2012 prevede:

- il raggiungimento di una raccolta premi danni pari a 4,4 miliardi di euro (+2% sul 2011);
- raccolta vita pari a 2,3 miliardi di euro (-6% rispetto al consuntivo 2011) risentendo dello sfavorevole contesto di mercato;
- un ulteriore miglioramento del *combined ratio*, previsto scendere al 93% contro il 95,5% del 2011
- un obiettivo di utile netto pari a 250 milioni di euro, superiore al target del piano industriale 2010-2012 che, post ricalcolo maggiorazione Irap introdotta nel 2011, era pari a 225 milioni di euro.
- Un *solvency ratio* attorno al 150% ante eventuale distribuzione di dividendi.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Progetto di integrazione con il Gruppo Premafin/Fondiaria SAI

Come da precedenti comunicazioni, il 29 gennaio 2012 Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. e Premafin Finanziaria Holding di Partecipazioni S.p.A. ("Premafin") hanno sottoscritto un accordo avente per oggetto un progetto di integrazione dei due Gruppi Assicurativi Unipol e Fondiaria SAI. Di tale progetto viene più innanzi dato conto.

Andamento dell'attività ordinaria dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto concerne l'andamento del comparto assicurativo del Gruppo nei primi due mesi seguenti la chiusura del bilancio 2011, il volume di affari del comparto Danni si è mantenuto in linea con l'analogo periodo del precedente esercizio.

Nel comparto Vita gli effetti della crisi economica stanno comportando una riduzione del volume di affari a livello dell'intero mercato, che il Gruppo sta contrastando con il rafforzamento di iniziative commerciali a sostegno della rete di vendita.

Per quanto attiene la gestione finanziaria, in questa prima parte del 2012 i mercati finanziari hanno segnato un significativo recupero, particolarmente evidente per quanto concerne i titoli di debito dello Stato italiano, con effetti positivi sulla situazione patrimoniale del Gruppo e sulla sua solvibilità.

CORPORATE GOVERNANCE

Indipendenza degli Amministratori e dei Sindaci

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'odierna riunione, ha attestato il possesso del requisito di indipendenza in capo agli Amministratori non esecutivi e ai componenti del Collegio Sindacale.

In particolare:

- risultano Amministratori "indipendenti", ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e del criterio di indipendenza sostanziale individuato dalla Società, che esclude dal novero degli Amministratori indipendenti, ai sensi del Codice medesimo, gli Amministratori che rivestono cariche all'interno degli organi sociali della controllante Finsoe S.p.A., i signori: Sergio Betti, Pier Luigi Celli, Roger Iseli, Ivan Malavasi, Massimo Masotti, Pier Luigi Morara, Giuseppe Politi, Francesco Vella e Luca Zaccherini;
- sono risultati Amministratori "indipendenti", ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, del Testo Unico della Finanza, i signori: Sergio Betti, Rocco Carannante, Pier Luigi Celli, Roger Iseli, Ivan Malavasi, Massimo Masotti, Enrico Migliavacca, Pier Luigi Morara, Giuseppe Politi, Francesco Vella, Marco Giuseppe Venturi e Luca Zaccherini;
- sono risultati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza, tutti i componenti dell'organo di controllo e precisamente i signori: Roberto Chiusoli (Presidente), Giorgio Picone e Domenico Livio Trombone (sindaci effettivi), Carlo Cassamagnaghi e Cristiano Cerchiai (sindaci supplenti).

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, approvato la Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari che sarà resa disponibile al pubblico nei modi e nei termini di legge.

Dimissioni di un Consigliere

Il Consigliere Roger Iseli ha rassegnato, per motivi personali, le proprie dimissioni dalla carica rivestita all'interno dell'organo amministrativo della Società, a far data dalla prossima Assemblea di approvazione del bilancio 2011.

Il signor Iseli, che non ricopre ruoli di amministratore esecutivo e rientra nell'ambito degli amministratori indipendenti, fa parte del Comitato di Controllo Interno.

Dalle informazioni a disposizione della Società, il Consigliere dimissionario non detiene alcuna partecipazione nel capitale sociale di Unipol Gruppo Finanziario.



Il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle suddette dimissioni, ha demandato alla convocanda Assemblea dei Soci le necessarie deliberazioni in ordine alla eventuale sostituzione del signor Iseli.

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di convocare l'Assemblea ordinaria di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. per l'esame delle proposte inerenti, oltre che (i) al bilancio dell'esercizio 2011 e (ii) alla eventuale sostituzione del Consigliere dimissionario, (iii) la relazione annuale sulla remunerazione redatta ai sensi del terzo comma dell'art.123 *ter* del Testo Unico della Finanza e il connesso piano di compensi basato su strumenti finanziari, nonché (iv) il rinnovo dell'autorizzazione all'organo amministrativo per l'acquisto di azioni proprie per un controvalore complessivo non superiore a Euro 100 milioni e di azioni della controllante Finsoe S.p.A. per un controvalore non superiore a Euro 45 milioni.

La documentazione relativa ai punti all'ordine del giorno dell'Assemblea sarà messa a disposizione del pubblico nei modi e nei tempi di legge.

* * *

Progetto di integrazione tra il Gruppo Unipol e il Gruppo Premafin-Fondiarria SAI predisposto da Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. Linee Guida

Principali obiettivi del Piano Industriale della realtà combinata al 2015:

- **Premi diretti Danni: circa 10,5 miliardi di euro**
- **Premi diretti Vita: circa 7,1 miliardi di euro**
- **Combined Ratio: 93%**
- **Utile netto: circa 970 milioni di euro**
- **Margine di solvibilità: circa 150%**

Elementi chiave dell'operazione:

- **Un'opportunità industriale per la creazione di un market leader nell'assicurazione Danni in Italia, con dimensione europea**
- **Un'operazione di ristrutturazione e semplificazione basata su una provata capacità di *execution* del Gruppo Unipol**
- **Oltre 300 milioni di euro di sinergie nel medio-termine da leve industriali (recupero redditività rami Danni, costi, ricavi)**
- **Un significativo rafforzamento patrimoniale**
- **Focus sulla gestione industriale: obiettivo di creazione di valore per tutti gli stakeholders**

Il Consiglio di Amministrazione di Unipol Gruppo Finanziario si è riunito oggi a Bologna ed ha esaminato le linee guida strategico-industriali dell'integrazione Unipol Fondiaria SAI e le prime stime quantitative degli obiettivi economico-finanziari della realtà combinata e delle sinergie potenziali derivanti dall'integrazione.

Tali stime sono state elaborate dal Gruppo Unipol sulla base di:

- Dati interni per Unipol
- Dati pubblici per Premafin e per il Gruppo Fondiaria SAI (es. Bilanci 2010, Risultati Infrannuali 2011, comunicati stampa)

Le stime verranno affinate sulla base dei risultati consuntivi 2011 approvati, di dati interni di Fondiaria SAI ed approfondimenti congiunti con il management di Fondiaria SAI da svolgersi nel corso delle prossime settimane.

Il Piano Industriale congiunto verrà illustrato al mercato prima dell'avvio degli aumenti di capitale dei due Gruppi.

Descrizione del percorso societario

L'operazione prevede l'integrazione per fusione di Unipol Assicurazioni e Premafin in Fondiaria SAI, alla quale verrà invitata a partecipare anche Milano Assicurazioni.

Il progetto di ristrutturazione e di integrazione si articola nelle seguenti fasi:

- Predisposizione da parte di Premafin di un piano idoneo a consentire il risanamento della propria esposizione debitoria e il riequilibrio della propria situazione finanziaria
- Dotazione da parte di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. di risorse finanziarie in favore di Premafin, per un ammontare di massimi 400 milioni di euro, attraverso la partecipazione ad un aumento di capitale riservato a Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.
- Aumenti di capitale sulle società coinvolte nell'operazione
 - Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., per un ammontare pari a circa 1.1 miliardi di euro
 - Unipol Assicurazioni, per un valore di circa 600 milioni di euro
 - Fondiaria SAI, per un ammontare pari a circa 1.1 miliardi di euro
- Fusione per incorporazione delle principali società assicurative sotto il controllo di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

Tale operazione consentirà una semplificazione societaria con un accorciamento della catena di controllo ed una conseguente riduzione del numero di società quotate.

Il rationale industriale dell'operazione: un'operazione di ristrutturazione e semplificazione

L'operazione di acquisizione del Gruppo Fondiaria SAI si inserisce nel percorso strategico del Gruppo Unipol di focalizzazione sul business assicurativo nei rami Danni.

In questo contesto, la crescita per linee esterne può far leva sui solidi risultati industriali conseguiti negli ultimi anni (forte aumento redditività, efficienza operativa, solidità patrimoniale) che hanno portato al raggiungimento dei principali obiettivi del Piano 2010-2012 con un anno di anticipo.

Per il Gruppo Unipol, l'acquisizione di Fondiaria SAI costituisce un'importante opportunità di crescita dimensionale per valorizzare le proprie competenze di gestione del business assicurativo. Il progetto si basa su un forte rationale industriale, riassunto nei seguenti pilastri:

- Creazione di un market leader
- Ampi margini di ristrutturazione potenziale del business assicurativo di Fondiaria SAI per ciò che riguarda l'area assicurativa Danni
- Robusto track record di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.:
 - eccellenza dei risultati industriali conseguiti in anticipo rispetto agli obiettivi di Piano 2012
 - capacità di semplificazione operativa, grazie alla razionalizzazione delle strutture e dei processi (razionalizzazione centri acquisto e parco fornitori, convergenza su un unico contratto integrativo per i dipendenti e introduzione per tutta la rete agenziale del Gruppo Unipol di un innovativo contratto agenziale)
 - percorso di semplificazione societaria realizzato negli ultimi anni con successo
- Diverse complementarità da sfruttare sui settori salute, previdenza e canale diretto per i quali il Gruppo Unipol vanta leadership riconosciute sul mercato.

Creazione di valore e sinergie

Si prevede che, nel medio termine, l'integrazione possa generare sinergie per 335 milioni di euro. I benefici da sinergie provengono in misura prevalente dal recupero di redditività della gestione tecnica rami Danni (150 milioni di euro), da una riduzione dei costi operativi (165 milioni di euro) e da un incremento della produttività (20 milioni di euro).

Principali ipotesi e numeri chiave⁴

Nell'**Area Danni** si prevede un andamento della raccolta premi al 2015 in riduzione a 10.5 miliardi di euro (CAGR 2011-2015 del -2%) a seguito di:

- una crescita dei premi **non auto** (CAGR +2%; premi 2015: 6.1 miliardi di euro) principalmente basata su un aumento della produttività del canale agenziale su privati/PMI, nonostante una riduzione selettiva del segmento Corporate
- un calo dei premi **auto** (CAGR -5%; premi 2015: 4.4 miliardi di euro) dovuta ad una prima ipotesi di riequilibrio del "mix di portafoglio" (incidenza auto sul totale dal 65% al 58% nel periodo di Piano)

Si ipotizza inoltre un sensibile recupero di redditività (combined ratio lordo al 2015 pari al 93.0% che si traduce in un risultato tecnico di 650 milioni di euro).

In particolare, si stima un loss ratio pari al 70.3%, grazie al riequilibrio del mix produttivo a favore del non auto, in particolare tramite un'azione di risanamento del portafoglio in essere attraverso l'estensione a Fondiaria SAI delle politiche assuntive attualmente adottate dal Gruppo Unipol.

Nell'**Area Vita** si prevede un incremento della raccolta premi a 7.1 miliardi di euro (CAGR 2011-2015 del 3.3%) derivante dalle seguenti ipotesi:

- premi del canale bancario sostanzialmente stabili a 3 miliardi di euro (CAGR +0.9%) come risultante di una stima che nel breve periodo tiene conto delle politiche commerciali delle banche volte a privilegiare forme di raccolta diretta mentre presuppone nell'arco di Piano un recupero dei livelli di produttività del 2011
- premi del canale agenziale in crescita a 4.1 miliardi di euro (CAGR +5.2%) derivante da un recupero di produttività di Fondiaria SAI facendo leva sulle politiche commerciali sperimentate con successo da Unipol sulla propria rete

Il miglioramento del mix produttivo unitamente all'ipotizzata normalizzazione della componente finanziaria del portafoglio conduce ad un risultato ante imposte stimato al 2015 pari a 310 milioni di euro.

In conseguenza delle dinamiche sopra descritte, si stima preliminarmente un utile netto consolidato 2015 pari ai 970 milioni di euro ed un livello del margine di solvibilità del 150%.

* * *

⁴ Nella stima del CAGR si evidenzia che i dati di Fondiaria SAI al 31/12/2011 sono stati stimati in base ai dati consuntivi al 30/9/2011 integrati dai comunicati stampa del 23/12/2011 e del 29/1/2012



PRESENTAZIONE DEI RISULTATI ALLA COMUNITÀ FINANZIARIA

I risultati 2011 del Gruppo Unipol e le linee guida del progetto di integrazione con il Gruppo Fondiaria SAI predisposte da Unipol Gruppo Finanziario, saranno presentati alla comunità finanziaria in *conference call* e *web casting* domani, 16 marzo, alle ore 10.

* * *

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Maurizio Castellina dichiara, ai sensi dell'articolo 154 bis, comma 2, del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

* * *

Glossario:

APE: *Annual Premium Equivalent*, corrispondenti alla somma tra i premi annui di nuova produzione ed un decimo dei premi unici di nuova produzione

COMBINED RATIO: somma tra *Loss Ratio* ed *Expense Ratio*

CAGR: *Compound Annual Growth Rate*, tasso medio annuo di crescita

CORE TIER I: rapporto tra il patrimonio di base e attività ponderata per il rischio

EXCESS CAPITAL: capitale in eccesso

EXPENSE RATIO: rapporto tra spese di gestione e premi Danni

IMPAIRMENT TEST: Processo di valutazione con il quale si misura il valore recuperabile delle attività al fine di verificare eventuali riduzioni di valore delle stesse

LOSS RATIO: rapporto tra sinistri e premi Danni

NBV: *New Business Value*, corrisponde al valore della nuova produzione

RISERVE AFS: Riserve su attività classificate nella categoria "Disponibili per la Vendita"

Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

www.unipol.it



Contatti

Relazioni Istituzionali e Rapporti con i Media

Stefano Genovese
Unipol Gruppo Finanziario
Tel +39 06 47771207/335 5889763
stefano.genovese@unipol.it
press@unipol.it

Carla Chiari
Unipol Gruppo Finanziario
Tel +39 02 51815021/338 7207314
carla.chiari@unipol.it

Barabino & Partners

Massimiliano Parboni
m.parboni@barabino.it
Tel +39 06 6792929/335 8304078

Giovanni Vantaggi
g.vantaggi@barabino.it
Tel +39 02 72023535/328 8317379

Relazioni con gli Investitori

Adriano Donati
Unipol Gruppo Finanziario
Tel +39 051 5077933
investor.relations@unipol.it

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata - Attività
Valori in Milioni di Euro

		31/12/2011	31/12/2010
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	1.641	2.058
1.1	Avviamento	1.523	1.942
1.2	Altre attività immateriali	119	116
2	ATTIVITÀ MATERIALI	804	660
2.1	Immobili	746	607
2.2	Altre attività materiali	58	53
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	396	460
4	INVESTIMENTI	33.181	33.815
4.1	Investimenti immobiliari	314	197
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	42	46
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	1.689	1.823
4.4	Finanziamenti e crediti	15.250	14.755
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.985	13.024
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	3.900	3.971
5	CREDITI DIVERSI	1.762	1.895
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	821	894
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	58	61
5.3	Altri crediti	883	940
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	1.554	12.634
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	11.812
6.2	Costi di acquisizione differiti	19	21
6.3	Attività fiscali differite	1.230	510
6.4	Attività fiscali correnti	27	22
6.5	Altre attività	278	269
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	240	232
	TOTALE ATTIVITÀ	39.578	51.754

Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata - Patrimonio netto e passività
Valori in Milioni di Euro

		31/12/2011	31/12/2010
1	PATRIMONIO NETTO	3.204	4.021
1.1	di pertinenza del gruppo	3.078	3.648
1.1.1	Capitale	2.699	2.699
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali		
1.1.3	Riserve di capitale	1.506	1.506
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	91	56
1.1.5	(Azioni proprie)	0	0
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette		
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-1.091	-643
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-19	-2
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	-108	32
1.2	di pertinenza di terzi	126	373
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	140	356
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-28	-23
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	14	39
2	ACCANTONAMENTI	112	85
3	RISERVE TECNICHE	22.039	22.246
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	12.829	12.653
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	1.458	1.473
4.2	Altre passività finanziarie	11.370	11.181
5	DEBITI	440	452
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	67	60
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	43	30
5.3	Altri debiti	329	361
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	953	12.298
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	11.386
6.2	Passività fiscali differite	339	266
6.3	Passività fiscali correnti	29	24
6.4	Altre passività	585	622
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	39.578	51.754

Conto Economico consolidato
Valori in Milioni di Euro

		31/12/2011	31/12/2010
1.1	Premi netti	8.679	8.798
1.1.1	<i>Premi lordi di competenza</i>	8.836	8.939
1.1.2	<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	-157	-141
1.2	Commissioni attive	131	125
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-245	-51
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	13	1
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.753	1.680
1.5.1	<i>Interessi attivi</i>	1.381	1.195
1.5.2	<i>Altri proventi</i>	111	98
1.5.3	<i>Utili realizzati</i>	184	346
1.5.4	<i>Utili da valutazione</i>	78	41
1.6	Altri ricavi	113	129
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	10.444	10.682
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	7.843	8.473
2.1.1	<i>Importi pagati e variazione delle riserve tecniche</i>	7.892	8.528
2.1.2	<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	-48	-56
2.2	Commissioni passive	28	28
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	24	1
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	762	436
2.4.1	<i>Interessi passivi</i>	277	219
2.4.2	<i>Altri oneri</i>	12	11
2.4.3	<i>Perdite realizzate</i>	204	71
2.4.4	<i>Perdite da valutazione</i>	270	136
2.5	Spese di gestione	1.383	1.364
2.5.1	<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	865	866
2.5.2	<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	17	16
2.5.3	<i>Altre spese di amministrazione</i>	502	482
2.6	Altri costi	670	210
2	TOTALE COSTI E ONERI	10.711	10.512
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	-267	170
3	Imposte	-173	99
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	-94	71
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	0	0
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	-94	71
	<i>di cui di pertinenza del gruppo</i>	<i>-108</i>	<i>32</i>
	<i>di cui di pertinenza di terzi</i>	<i>14</i>	<i>39</i>

SINTESI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER SETTORI

	RAMI DANNI			RAMI VITA			SETTORE ASSICURATIVO			SETTORE BANCARIO			SETTORE Holding e Servizi			Elisioni intersettoriali		TOTALE CONSOLIDATO		
	dic-11	dic-10	var. %	dic-11	dic-10	var. %	dic-11	dic-10	var. %	dic-11	dic-10	var. %	dic-11	dic-10	var. %	dic-11	dic-10	set-11	set-10	var. %
<i>Valori in Milioni di Euro</i>																				
Premi netti	4.251	4.158	2,2	4.428	4.640	-4,6	8.679	8.798	-1,4									8.679	8.798	-1,4
Commissioni nette	0	0		10	8	23,7	11	8	27,4	121	119	1,7	2	0		-32	-31	103	97	6,2
Proventi/oneri finanziari (escl. att/pass designate a fair value)	210	171	22,8	652	816	-20,1	862	987	-12,7	156	166	-6,6	-107	132		-76	-148	834	1.138	-26,7
<i>Interessi netti</i>	200	149		748	660		948	810		202	209		-17	-21				1.133	997	
<i>Altri proventi e oneri</i>	38	36		49	33		87	69		0	1		-9	137		-24	-148	55	60	
<i>Utili e perdite realizzate</i>	12	32		68	188		80	221		8	13		-81	17				7	250	
<i>Utili e perdite da valutazione</i>	-40	-47		-214	-65		-253	-112		-56	-57		0	0		-52	0	-362	-169	
Oneri netti relativi ai sinistri	-3.176	-3.379	-6,0	-4.768	-5.038	-5,4	-7.943	-8.418	-5,6									-7.943	-8.418	-5,6
Spese di gestione	-947	-926	2,3	-149	-153	-3,1	-1.096	-1.079	1,6	-265	-266	-0,4	-86	-83	4,2	64	64	-1.383	-1.364	1,4
<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	-796	-786	1,4	-79	-90	-11,9	-876	-876	0,0							11	10	-865	-866	-0,1
<i>Altre spese</i>	-151	-140	7,9	-69	-63	9,4	-220	-203	8,4	-265	-266	-0,4	-86	-83	4,2	53	54	-518	-498	4,2
Altri proventi/oneri	-77	-44	74,3	-55	-45	21,9	-132	-89	47,9	-292	1		-35	35		-97	-28	-557	-81	583,6
Utile (perdita) ante imposte	260	-21		120	228	-47,6	380	208	83,2	-280	21		-226	85		-141	-143	-267	170	
Imposte																		173	-99	
Utile (perdita) consolidato																		-94	71	
<i>Utile (perdita) di Gruppo</i>																		-108	32	
<i>Utile (perdita) di terzi</i>																		14	39	

Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

Sede Legale: via Stalingrado, 45 - 40128 Bologna (Italia) - tel. +39 051 5076111 - fax +39 051 5076666
 Capitale sociale i.v. Euro 2.699.066.930,11 - Registro delle Imprese di Bologna, C.F. e P. IVA 00284160371 - R.E.A. 160304
 Capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al n. 046

www.unipol.it